

Immagina di poter acciuffare alcune delle forme fantastiche dipinte dall'artista surrealista Joan Miró e di appenderle nella tua stanza...



Nelle “Costellazioni” dipinte da Joan Miró si vedono le cose più strane: non solo lune o stelle ma anche occhi, bocche, macchie e buffi animaletti. Il pittore surrealista popolava il cielo con le creature della sua fantasia e oggi noi ti invitiamo a fare altrettanto. Ma visto che nel cielo nulla sta fermo, le tue COSTELLAZIONI saranno MOBILI!



Per creare la tua “costellazione mobile” puoi usare tante cose che si trovano facilmente in casa. Ecco qualche esempio: tappi di plastica, bottoni, plastica da ritagliare e carta alluminio da modellare con le dita. Per legare ogni forma ti consigliamo di usare del filo metallico, ma se non ne hai puoi anche sostituirlo con della corda sottile. Un altro bellissimo materiale di recupero è la retina di plastica degli agrumi, mentre piume e scovolini si possono acquistare in cartoleria o sul web.



Ecco un esempio di come ritagliare, bucare con uno stecchino o un punteruolo e appendere le forme modellate con carta alluminio (la freccia), rete (la nuvola rossa), plastica (la stella, che puoi fare anche colorando e ritagliando del cartone).

Anche le cannucce di plastica possono servire! Le puoi tagliare a pezzetti lunghi 2-3 cm e infilarli come una collana, magari alternandoli a bottoni o altre cose. Se hai del filo modellabile puoi arrotolarlo e fare delle palline. Con nastri adesivi colorati si possono decorare sagome ritagliate nel cartone. Infine, ti servirà un sostegno al quale appendere tutte le forme della tua costellazione: puoi incollare o legare due bastoncini a croce o a T... e il gioco è fatto!



Lega con cura ogni filo al sostegno di legno, cercando di distribuire in modo equilibrato pesi e volumi. Ricorda che anche il sostegno andrà appeso, un po' come una giostrina per le culle dei neonati, in modo che la "costellazione" possa ruotare e oscillare.

Buon divertimento!

Mart, Area educazione e mediazione culturale
www.mart.tn.it/educazione